In gesto da imitare

"Adottata una Chiesa a San Polo di Tarano

In questo nostro tempo,segnato dal disimpegno e dalla corruzione, le cui azioni, troppo spesso, si riconoscono nella disonestà concordata e nel malaffare, il gesto dei coniugi Paolo e Maria Ferro-Luzzi, di "adottare" un'antica struttura ecclesiale per redimerla dal degrado e dall'oblio, risulta, a mio avviso, oltremodo spiazzante.
"L'oggetto" da salvare, ubicato nel territorio di San Polo - un borgo della "Bassa" fermo al medioevo – è una vetusta chiesa di campagna sprofondata in una vallata verdeggiante e lambita da un argenteo torrente.
La sacra struttura, dedicata alla "Madonna della Noçe", fu eretta nel 1505 per ricordare un evento miracoloso avvenuto in quello stesso anno. Il 10 giugno la Vergine Maria apparve, dall'alto di un grosso noce, ad una giovane contadina del luogo, Giovanna figlia di Ludovico di Michele, mentre questa sfaccendava nel suo campicello. La celeste visione ordinò alla fanciulla di farsi portavoce presso gli abitanti di San Polo, perché si ravvedessero e facessero penitenza. Il popolo, convertitosi al bene, costruì a sue spese la chiesa, sul luogo stesso dell'apparizione e da quest'evento soprannaturale nacque la devozione per la "Madonna della Noce". Da quel lontano 1505, ogni anno, dal 9 all'11 giugno, gli abitanti di San Polo si recano processionalmente alla chiesetta – un tempo ci si andava scalzi in segno di penitenza – per ricordare il miracoloso accadimento. La devozione è talmente sentita che, gli abitanti emigrati al nord e nei paesi europei, tornano puntualmente per partecipare a queste celebrazioni.
La chiesa adottata, non si presenta fatiscente ma è malamente restaurata. Un "cappotto" di intonaco che impedisce un'attenta lettura stilistica delle strutture; un bruttissimo campanile a vela, ricostruito con materiali moderni; imbiancature interne che occultano antichi affreschi; il pavimento in gres. Bellissimo il portale cinquecentesco decorato con bugne ricche di rilievi. All'interno affreschi di buona fattura ma bisognosi di restauro. Ci si augura che un recupero attento ed oculato, come già avvenuto per altri monumenti del luogo – vedasi San Pietro di Montebuono e S.Maria Assunta di Fianello – possa restituire questa chiesa alla devozione degli abitanti ma, soprattutto, agli amanti del bello.
Per dare smalto al nobile gesto dell'adozione, il parroco di san Polo, don Giuseppe Sonsini, e don Enzo Cherchi della ONLUS, nella mattinata di sabato 18 settembre u.s., hanno coordinato una ben riuscita presentazione dell'accadimento.
Erano presenti: Mark Piellow, Ambasciatore Britannico presso la Santa Sede; Terzilio Leggio, Assessore Provinciale alla Cultura; Enza Grillo, responsabile per i Beni Culturali del Lazio; il Colonnello Citti e Bruno Nofroni, Sindaco di Tarano.
Gabriele Berionne ha introdotto l'argomento ed i relatori. Hanno parlato, don Giuseppe e Paolo Ferro-Luzzi quindi, Terzilio Leggio, con la bravura di sempre, ha ricordato tempi, personaggi e fatti riferiti al sacro edificio.
Ha concluso la cerimonia un applauditissimo Concerto per voce ed archi del "Gruppo Giovanile Umbro", composto da: Simona Barbierato, voce; Tiziana Barbierato, primo violino; Arumi Hota, secondo violino; Luca Collazuni, contrabbasso. Eseguite musiche di Vivaldi, Pergolesi e Mozart.
Un tempo il mecenatismo rivolto alla esecuzione di opere d'arte o al restauro di monumenti, era largamente diffuso tra i nobili, nella ricca borghesia mercantile e nella classe prelatizia e curiale; basta porre attenzioni alle lapidi che presso chiese e antiche strutture testimomiano della munificenza di costoro.
Ci si augura che in Sabina torni di moda questa costumanza , che ha avuto inizio con la chiesa dimenticata di San Polo.

BATTAGLIA DI USTICA

ovvero:
Fu strutturale, solo, cedimento, o d'aerei fu combattimento?

Bastati sono solo 19
Anni in Italia a chiudere l'inchiesta
Tesa a scoprire chi fece la .....festa
Tirrenica a un aereo DC9!
A tale risultato portentoso
Giunto è Rosario, giudice Priore,
L'Italia non è adùsa a che un attore
Inquirente sia tanto....frettoloso.
Ad altri, però, dato sia l'onore.

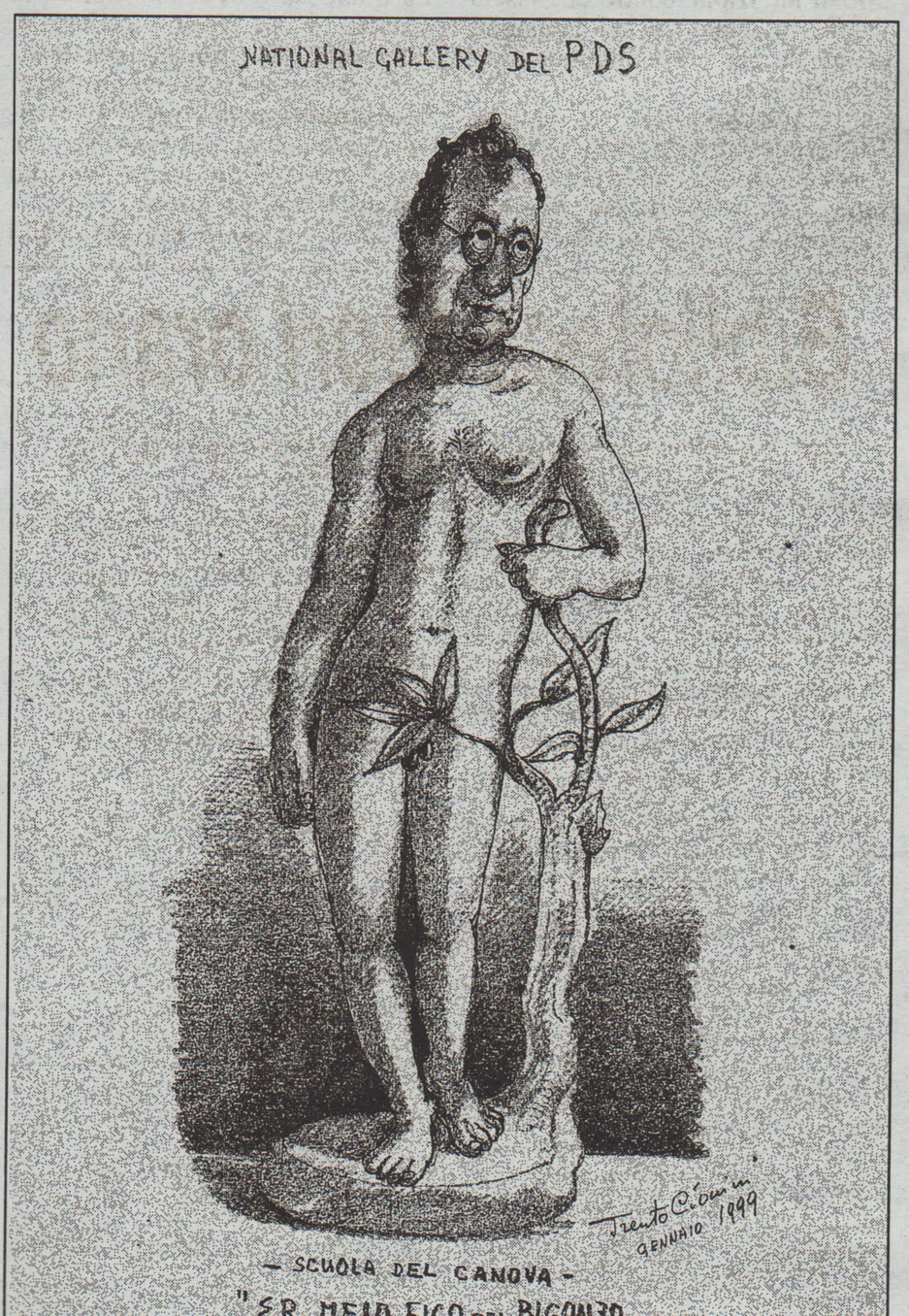
Dico agli addetti ai radar che, la notte
In questione, vegliaron sulle rotte.

Un plauso vada pure ai Generali
Solerti, disponibili ad aprire
Tutti i segreti e, per di più, a fornire
I tabulati interi e originali.
Certo, Priore può -ma quanto a stento!-
Accusarli di alto tradimento.

Il processo, però, la verità
di .....81 vittime dirà.

Rieti, agosto, 1999

Gabriele Ricciardi



A Palombara si avvicinano le elezioni

A proposito di banderuole

Stavamo in Piazza, un gruppo di amici e non avevamo nulla da fare, come il solito direte voi (ma vista la cospicua pensione che ci passa l'INPS, ce lo possiamo permettere) e uno chiede: "ma che ci sta scrittu a nna bannarola de u campanile?"

E uno che lo sapeva glielo ha detto "A.XVI.E.F." Un altro del gruppo dice: ma quante so e bannarole, a Palombara? Io, allora gli chiedo: ma quale bannarole; quelle dei campanili, o quelle metaforiche? Perché bisogna spiegarsi bene, in mezzo a sto casino! Perché quelle dei campanili sono: S.Biagio; S.Giovanni in Argentella. Le altre "banderuole", quelle metaforiche, ormai non si contano più! Ogni giorno senti dire: Tizio dal PDS è zompato al PPI; Caio dal PPI è passato all'UDR; Sempronio da A.N. se l'é comprato F.I. e poi: quel Tale dal PDS, o dalla Quercia è andato col Somarello; insomma, chi ci capisce qualcosa è bravo. Come si fa a stare aggiornati su tutte le banderuole di Palombara?
Se pensate che tra Partiti e Partitini ci sono 18 "schieramenti".....
A questo punto uno degli "amici" mi chiede: "ma tu come la pensi?"
La risposta è facile, gli dico io: da ragazzino stavo in Argentina, e il primo insegnante di scuola mi insegnava a leggere con "Il Capitale" di un certo Karl Marx.
Da grande l'ho riletto (D'Alema, detto baffetto, asserisce di non averlo mai letto) e con il PCI, poi con Rifondazione, sono sempre rimasto Marxista, e aggiungerei Leninista, Baffonista, senza mezzi termini.
Quell'"amico" mi ha risposto: "ma ti sei fossilizzato?"
Meglio fossilizzato che banderuola!
A questo punto, uno del gruppo fa: "parlemo de pallò, che è meglio", e io me ne sono andato via.

A. Imperiali

Rattattuja

di Cenciarelli

COME SI FA UNA SINTESI DI NOTIZIE.

Tre notizie:
1-La donna italiana è stata ritenuta la più desiderata al mondo.
2-L'Italia è la nazione al mondo con più alto incremento di nuovi seguaci di Budda.
3-La pasta italiana è stata giudicata la migliore al mondo.

Donna, "Budda" la pasta.

Palombara

Quale destino attende l'Ospedale SS. Salvatore

Un nuovo S.O.S. allarma le popolazioni del territorio

di Alberto Pompili

Si costruirà un nuovo grande ospedale. La Regione Lazio intende porre in atto un programma, da tempo elaborato -che prevede interventi di radicale rinnovazione di quella che è la situazione ospedaliera del territorio-. La nuova struttura, che viene annunciata come importante, dovrebbe sorgere in una zona ancora da stabilire che sarebbe compresa tra Guidonia, Mentana e Monterotondo. A questo Ospedale se ne dovrebbe aggiungere un altro, e andrebbe ad occupare una zona che riguarda Colleferro. I tempi di realizzazione oscillerebbero tra i cinque e gli otto anni. Con l'occasione viene anche reso noto il numero dei posti letto per il Nosocomio che verrà eretto nell'area compresa tra Guidonia, Mentana e Monterotondo e quello di Colleferro, che sarebbero rispettivamente di 330/ 470 e di 250/330. Questo comunicato che perviene direttamente dal competente ufficio della Regione Lazio, segue di pochi giorni il drastico provvedimento, consistente nella soppressione di otto posti letto, operato dal Commissario Straordinario Dr. Nonis. Un fatto, questo, che determinò una pronta reazione delle forze sindacali dall'interno dell'Ospedale San Salvatore. Ora l'intevento della Regione Lazio lascia intendere che il Commissario Dr. Nonis che si dimostrò disposto a fornire spiegazioni miranti soprattutto a non drammatizzare, agiva con il preciso incarico di eseguire quanto la Regione Lazio vuole che avvenga in vista di un futuro assetto nel campo ospedaliero. Scarsa importanza, a questo punto, dovrebbero avere le osservazioni che scaturiscono da quella che è stata definita "l'ora della rottamazione per gli Ospedali della RMG", che vanno dalla domanda intesa a sapere quale fine avranno gli ospedali e come essi sopraviveranno da qui a otto anni. Ed ancora, si chiede che senso avranno i finanziamenti già erogati per le ristrutturazioni avviate e per quelle in fase progettuale.
A cura del Coord. UIL Sanità RMG viene, infine, chiesto: ..."da qui a 8 anni avremo investmenti per aumentare in termini di qualità e quantità l'offerta di prestazioni sanitarie che a tutt'oggi risultano ancora insufficienti? E conclude esprimendo una forte preoccupazione per quello che al momento ha tutta l'aria di essere solo ed esclusivamente un nuovo grande progetto imprenditoriale.

La Comunità Parrocchiale ringrazia....

...innanzi tutto la Banda musicale di Palombara per aver offerto un milione da unire alla somma destinata alla ristrutturazione della Chiesa di San Biagio; quindi il Comitato per la Festa di S. Egidio che dopo aver provveduto a saldare il dovuto per la prestazione della Banda musicale e per la fornitura dei fiori, ha donato lire 685.000. Ancora grazie al Comitato per la festa di San Pietro e per quella delle Immagini per aver donato rispettivamente 50.000 e 100.000 lire. Ed infine, un caloroso ringraziamento la Comunità Parrocchiale lo rivolge alla cittadinanza che dall'inizio dell'anno 1999, per la voce "ristrutturazione della Chiesa di S. Biagio" ha complessivamente versato lire 72.094.000. Viene , con l'occasione ricordato che l'ammontare dei debiti assomma attualmente a 218 milioni, nella voce mutuo, più gli interessi, ai quali sono da aggiungere alcuni saldi per Ditte appaltatrici. I ringraziamenti si concludono per quelli che mensilmente versano la loro quota pattuita, e naturalmente per quanti svolgono la mansione di esattori.

Col Tribunale si andrà a Rieti

Con un decreto legislativo emanato di recente dal Governo, al quale si dovrebbe aggiungere il benestare del Parlamento, Palombara Sabina e tutti gli altri Comuni della Sabina Romana, per quanto riguarda la sede giudiziaria, sono stati accorpati al Tribunale di Rieti o, per meglio dire, alla Sezione distaccata di Poggio Mirteto a circa 60 chilometri di distanza. E' un fatto, questo, che non mancherà di provocare notevoli disagi oltre che ai cittadini interessati ad un collegamanto diretto con la competente sede giudiziaria, anche ed in particolar modo ai professionisti come avvocati, ingegneri, geometri... Ad esponenti della politica è stato rivolto un sentito appello per salvare il salvabile.

In auge Castello Savelli

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali informa che il Castello Savelli di Palombara è stato inserito tra i 118 monumenti Italiani da visitare. E' nell'ambito delle giornate europee del patrimonio che, a cura della Regione Lazio Settore Castelli e Fortificazioni- nei giorni 25 e 26 Settembre scorsi ai visitatori del Castello, sono state fornite particolareggiate al massimo per quanto riguarda il passato storico.

Marcellina: rassegna internazionale di cori

Un clamoroso successo ha colto la prima rassegna internazionale dei Cori tenutasi dinanzi ad un attento uditorio, presso la Chiesa di Cristo Re. Ad esibirsi è stata l'apprezzata Corale di Saragozza di Zafferana Etnea, ed il Coro polifonico di Aosta.

Partecipa anche Palombara

Convegno regionale a Fiuggi del R.N.S.

di Carmen Passacantilli

E' domenica 3 ottobre ed a Fiuggi sta accadendo qualcosa di speciale: nel Palatenda della città si svolge un convegno regionale per i gruppi del "Rinnovamento dello Spirito" del Lazio ed anche il Gruppo di Palombara partecipa all'iniziativa. Sul tema del convegno "Un solo corpo, un solo spirito, Dio Padre di tutti", si sono svolti l'omelia della S.Messa e gli interventi tenuti da diverse personalità di spicco in ambito ecclesiastico: un'esortazione rivolta alla vastissima platea di fedeli quell'unità dello spirito e del corpo affinché tutti gli uomini divisi dalla religione, dall'odio, dal denaro si uniscano e credano nel Signore, affinché questa membra sgretolate si ricongiungano in unità, quindi in Dio. Il messaggio di questa simbiosi di corpo e spirito, dell'unità, della solidarietà e collaborazione a livello religioso è stato traslato anche nel piccolo ambito della famiglia, nucleo fondamentale in cui l'unità deve regnare, come anche nel campo dello sport, del lavoro e della politica. E per chi ancora non crede qualcosa sarà cambiato nel momento dell'adorazione, quando il Signore ha guarito per mezzo di Padre Victor molte persone malate con problemi di udito, di vista, persone paralizzate alle gambe e con problemi alle ossa, destando nei fedeli gioia, meraviglia e stupore.
Una sola giornata, questa del convegno, ma così grande che rimarrà impressa per sempre nel cuore dei partecipanti e di quanti ascolteranno le testimonianze di coloro che hanno visto veramente la luce del Signore.

Auguri a Don Guido per i 60 anni di sacerdozio

Auguri a Don Guido per i suoi 60 anni di sacerdozio
Tutti i cittadini di Palombara rivolgono i più vivi auguri e ringraziamenti a monsignor Don Guido Trombetta in occasione del suo sessantesimo anniversario di sacerdozio. Sabato 9 ottobre sarà celebrata la S.Messa in onore di Don Guido, seguita da festeggiamenti.

Il prossimo numero sarà in edicola sabato 23 ottobre

Grandi festeggiamenti per i cinquantenni

di Cristina Pelonzi

Qualche giorno fà, grazie ad un gruppo di persone che hanno organizzato, i nati del '49 di Palombara Sabina, Stazzano, Cretone e Moricone hanno festeggiato il mezzo secolo di vita.
Lo hanno fatto con i rispettivi mariti e le rispettive mogli a seconda del caso.
Per iniziare i festeggiamenti, colpi scuri verso le 7 di mattina.
Alle 11 appuntamento davanti al piazzale Cardinal Mimmi, nella Chiesa di Santa Maria per assistere alla Santa Messa, celebrata da Padre Robert, riservata e dedicata ai festeggiati.
Circa settanta persone, verso le ore 13 si sono recate al Ristorante "Tre Pini" per dar inizio ai festeggiamenti gustando le delizie della tavola.
Si comincia a mangiare e tra una portata e l'altra vengono fuori i ricordi dei banchi di scuola.
Alla fine della "grande abbuffata" il presidente Giuseppe Petti, per gli amici Pino, a tutti i festeggiati ha consegnato una pergamena ricordo e alle donne presenti un omaggio floreale.
Il pomeriggio Vittorio Lombardi, musicista e cantautore, ha accompagnato i 50enni fino a notte tarda con giochi e danze degli anni '50.
Alle ore 21 "Porchetta Party" ed alle 22 c'è stata l'elezione di Miss e Mister '49.
La giuria era composta da sei persone: tre donne, le quali hanno votato il mister e tre uomini che hanno votato la Miss. Naturalmente e solo dopo la "passerella" dei 50enni, tra i presenti c'era anche il bravissimo e conosciutissimo pittore Franco Tassi, è arrivato il verdetto: è stata eletta Miss '49 Nicolina Latini, che proprio quel giorno ha compiuto cinquant'anni e mister '49 Franco Mezzanotte bravissimo ed instancabile nel danzare.
Verso la mezzanotte brindisi finale e spettacolari fuochi d'artificio.

Tagliati otto posti letto all'Ospedale SS. Salvatore

Il direttore sanitario del presidio ospedaliero di Palómbara Sabina ha ritenuto di procedere ad un "aggiustamento tecnico" per l'Ospedale SS.Salvatore.
Risultato: 8 posti in meno per i reparti di medicina e chirurgia.
Questo perché, da eccezionale burocrate quale è, accorgendosi dell'esistenza di una delibera del marzo 1998 che ridetermina i posti letto negli ospedali della RM G adottata dall'ex D.G. Dr. Cirilli, ma non accorgendosi che lo stesso Cirilli è stato licenziato dalla Regione Lazio per le sue scelte inopinate e dunque anche per quest'ultima, decide di continuare a propinarci la stessa strategia, la stessa politica sanitaria e le stesse scelte che hanno causato il licenziamento del D.G. Mario Cirilli e del suo staff.
C.I.S.L., U.I.L e F.A.S.E. chiedono al Dr. Marino Nonis, nuovo commissario straordinario dell'azienda RM G, un immediato intervento affinché ridetermini dapprima i posti letto esistenti ed in seguito provveda a recidere definitivamente tutti quei legami che tengono questa struttura ancora avvinta alla politica sanitaria perdente della passata gestione.

Arrivano le bocce per gli anziani

E' indiscutibilmente vero che mai, forse, come oggi si è pensato a fare sul serio in favore di coloro che, del tutto inconsapevolmente, si trovano a dover svolgere il certo non simpatico ruolo proprio degli appartenenti alla cosiddetta terza età. Ovunque esistono appositi uffici dove si studia il da fare affinché i nati prima rispetto agli attuali giovani, possano pensare a tutto, fuorché al carico degli anni accumulatisi col tempo sul ....groppone. In Palombara Sabina, che chissà che non si trovi in uno dei primi posti in fatto di ricettività e funzionalità, tra i Centri Anziani della nostra Provincia, da tempo quelli che lo frequentano dovrebbero trovarsi a loro agio dal momento che sanno di poter disporre di ciò che vogliono. Innanzitutto tranquillità, quindi la possibilità di giocare a carte, assistere a spettacoli televisivi, conversare in tutta libertà e, volendolo, danzare, oltre a dell'altro, come, ad esempio, il poter seguire corsi per mantenenre in forma il proprio fisico. A sorprendere ora è la costruzione di un campo di gioco, realizzato in una striscia rettangolare di terreno, da sempre occupata da piante, che non facevano altro che ingombrare e non offrire certo un buon colpo d'occhio a chi, da Via Garibaldi si fosse trovato a dare uno sguardo, una volta giunto all'altezza dell'area da tempo nota con la denominazione"Cavallino Bianco", al di sotto del piano stradale. Ora, dunque, gli anziani hanno un loro campo per giocare a bocce. Rimane soltanto da dare un tocco finale, consistente nello spargere la speciale terra, sulla quale il cilindro rotolerà un bel pò e quindi... pescare quelli(non ci vorrà molto) che non riescono a trovare di meglio per passare del tempo che giocare a bocce. Tra non molto riteniamo che si arrivi a stappare, per l'inaugurazione, qualche bottiglia di spumante adatto per brindare con entusiasmo, magari in compagnia delle simpatiche ed amiche esibizioni che spesso ci regalano quelli della locale Fanfara dei Bersaglieri, egregiamente condotta dal pimpante Giuseppe Palmieri.

Alberto Pompili

Monteflavio: torna il calcio !

Nel Comunale di San Martino si torna a giocare. A procurare la ripresa del calcio, dopo un'annata andata deserta per ragioni tecniche, è stata l'Associazione Pro-Loco presieduta dal giovane Lanfranco Ferrante. La Signora Lorena De Luca sta passando alle iscrizioni. Le categorie interessate sono la Scuola Calcio e la Allievi Provinciali.

A. P.

4+7+15

Montelibretti

10 ottobre grande fiera

I tempi cambiano, la vita è veloce, ma spesso fortunatamente, le tradizioni restano. E' il caso di Montelibretti che è riuscita a mantenere in vita una tradizione secolare, la Fiera di Ottobre. Con l'evolversi della società sicuramente molto è cambiato. Infatti, fino a pochi lustri addietro, questa seconda Domenica di Ottobre veniva da molti attesa come la famosa "manna". Un settore che ormai è quasi scomparso, quello degli animali, ma che all'epoca era quello più importante. I banchi di merce varia erano limitati, ma il bestiame confluiva anche a mandrie intere. Era l'occasione per rinnovare gli scarni guardaroba, arredare la casa e prepararsi ai rigori dell'inverno, ed anche per onorare qualche prestito. Gli animali venivano allevati per far fronte a queste esigenze. Per alcune specie di animali era anche il calvario predicente la morte, i suini venivano portati in fiera a piedi, e dai paesi limitrofi il viaggio iniziava anche il pomeriggio del sabato, era una dura fatica che univa l'Uomo e le Bestie. Oggi può sembrare una favola con i tempi che corrono, ma sono pagine di storia che ancora odorano d'inchiostro fatto con le bustine. Fortunatamente il tutto è cambiato in meglio (o sembra), visto che oggi la Vita sembra aver perduto valore. Basti pensare allevittime della droga e dell'inutile. Domani a Montelibretti le mandrie saranno sostituite da lunghe file di autocarri e furgoni, tanti al punto che costringeranno gli habitué delle quattro ruote a farsi un pò di strada a piedi; ma tutto sommato, non è un gran danno, anzi, è salutevole.

Montorio Romano

Consigli comunali: no al pubblico

Il 4 u.s. si è tenuto un Consiglio Comunale con un solo punto all'o.d.g. "Salvaguardia degli equilibri di bilancio, esercizio finanziario 1999". Come è ormai stile consolidato dal Sindaco, le solite chiacchiere divaganti, che poca attinenza hanno con il contenutò del dibattito. Parole e sempre parole, ma non una spiegazione di quanto si stava andando ad approvare. Intanto la votazione favorevole è assicurata, con quali conseguenze !? Il consigliere Mari ex Sindaco ha fatto rilevare che, è inutile convocare il Consiglio, quando non si discute di nulla, eppure in precedenti consigli c'erano stati impegni affinché lo stesso fosse rivitalizzato e, sembravano a chiacchiere, tutti d'accordo. Ma poi come le promesse dei marinai, tutto naufraga nella solita arroganza che distingue il sindaco ed i suoi soci. La cosa sconcertante, anche se non ci meravigliamo, è che dalle aule erano state tolte tutte le sedie per il pubblico; un modo secondo gli attuali padroni del paese di dire "non vi ci vogliamo", anche se in altro consiglio si era arrivati a dichiarare, presente un appartenente alla Benemerita, " I Carabinieri limitano la sovranità del Consiglio Comunale!" Purtroppo i loro intenti sono stati raggiunti. Infatti, da dopo di quella seduta, i Carabinieri si vedono raramente in Consiglio comunale. Quello che si è visto e si vedrà nei consigli a Montorio, crediamo non trovi riscontro in altri Comuni, e siccome si ledono i Diritti dei Cittadini, la cosa non morirà così, in quanto da molto si sono superati i giusti confini fra civiltà e l'arroganza, condita da prepotenza. Per concludere, quanto costa alla Collettività il Consiglio che discute un solo punto all'ordine del giorno?

Roma

Tra i referendari un'esperienza stupenda

Anche questa volta il Duo Pannella-Bonino e C. hanno fatto il pieno. Se da una parte gioiamo per i risultati, dall'altra il cuore ci piange, perchè quando molte migliaia di cittadini appongono milioni di firme, vuol dire che la Demograzia sta al lumicino. Certo abbiamo tutti profuso molte energie ed impegno per arrivare a quei risultati, ma il risultato appaga tutte quelle migliaia di persone mobilitate per poter arrivare al traguardo prefissato. Tanta gente ha sacrificato il proprio tempo per dedicarsi alla raccolta delle firme. I quesiti posti erano venti e trattavano aspetti della vita sociale, e tra questi molti soprusi, che i cittadini sono costretti a sopportare. I mezzi d'informazione, se pur a malincuore (non tutti) , hanno dovuto dare notizia degli ostruzionismi, a cominciare dai Comuni, e tra questi non poteva mancare Montorio. Infatti, tra i sedici comuni denunciati a pieno titolo c'è anche rientrato il paese amministrato dall'esperto giurista Fausto Fioravanti. Vivere esperienze referendarie è cosa meravigliosa, anche se non si deve accettare per intero tutto da tutti. Siamo andati un pomeriggio all'Hotel Ergife di Roma, dove c'era il Quartier Generale, abbiamo trascorso molte ore in un clima sereno, tranquillo ma determinato, e vedere quelle persone che a proprie spese, provenienti da ogni parte d'Italia, lavoravano con impegno e profonda serietà oltre allo scrupolo e la precisione, è stato veramente una esperienza unica, che ci mancava.

Concludendo diciamo" Tra quei pazzi è stato meraviglioso trascorrere delle ore" dove tutti erano per uno, ed uno per tutti ma senza finalità di lucro ed ambizioni sproporzionate rispetto alle reali capacità. Auguriamoci che la nuova Breccia di Porta Pia, aperta per la consegna delle firme, sia il varco per una Italia Migliore.

Marven

Mondo Sabino la tua voce

Monteleone Sabino

Pranzo Sociale per il 17 Ottobre

L'Associazione Culturale Romana, seppure in ritardo di alcuni mesi rispetto al calendario abituale, l'A.C.R. non poteva ignorare e sorvolare questa simpatica manifestazione che, giunta al 9° anno di vita, ci porterà di nuovo nella stupenda Sabina in compagnia di noti personaggi del mondo della Canzone, della Poesia, dello Spettacolo e del Giornalismo. Il Programma Dettagliato è il seguente: ore 9,30 -Partenza da Piazzale degli Eroi (lato scuola); ore 10,00 -da Piazzale della Repubblica (lato S. Maria degli Angeli); ore 11,30 -Previsto arrivo a Monteleone Sabino e, guidati dalla Signorina Letizia Marcari, visita al locale Museo, agli scavi della città sabino-romana di Trebula Mutuesca e alla chiesa romanica di Santa Vittoria. ore 13,30 -pranzo sociale presso il Ristorante "Regina" ad Ornaro Basso. Allieteranno il simposio (salvo imprevisti) i seguenti Ospiti d'Onore: Virginio Bargellini (Giornalista storico); Angelo Blasetti (Attore teatrale e Presentatore); Ilaria Capitani (Giornalista e Conduttrice del TG3 RAI Regione); Ildebrando Cinosi (Giornalista corrispondente de "Il Tempo"; Zefferino Colletti (Poeta sabino-romanesco); Anna Di Fabio (Poetessa romanesca); Alfredo Ella (Cantante romano: "cesellatore della melodìa"); Otello Fabiani (Poeta romanesco); Nello Governatori (Poeta romanesco e Scrittore di curiosità romane); Rino Salviati (Notissimo Cantante Chitarrista: "la Voce di Velluto"). Rientro a Roma per la stessa serata del 17 ottobre. Prenotazioni, accompagnate dal pagamento della quota, presso la Segreteria il Martedì ed il Venerdì dalle ore 16 alle ore 18 già da 21 Settembre scorso.

Buon divertimento

Palombara

Mons. Guido Trombetta è giunto al 60° di Sacerdozio.

E' una mèta di grande rilievo quella alla quale è pervenuto l'amatissimo Don Guido, dal momento che sono trascorsi ben sessant'anni dal giorno in cui ha celebrato la prima S. Messa. Dopo aver ricoperto per molti anni, distinguendosi sempre per lo zelo che ha dello straordinario, la delicata e responsabile funzione di Parroco della Chiesa di S. Biagio, per sopraggiunte esigenze d'ordine anagrafico ha lasciato l'importante incarico, ma non Palombara che dal giorno del suo arrivo ha amato con l'intensità di chi è riuscito a dedicare interamente la propria vita ad un sentito, profondo ed irrinunciabile rispetto per la Fede cristiana. Don Guido ora celebra ogni giorno la S. Messa in una piccola Chiesa in località "Le Immagini" e continua, con la sua saggia parola a seminare quel bene destinato a produrre autentici credenti così da contribuire tangibilmente al raggiungimento di un mondo che sia quello che volle il Signore con il miracolo della Creazione. Presso la Chiesa di S. Biagio, oggi Sabato alle ore 18,00, si assisterà, presente lo stesso Don Guido, ad un rito di ringraziamento al Signore per il bene che a questo gran sacerdote ha concesso di offrire ai fedeli. Sicuri di interpretare il sentimento di tutta la popolazione di Palombara, giungano all'esimio Mons. Don Guido Trombetta felicitazioni vivissime per il singolare traguardo raggiunto, insieme ad un mare di auguri per un felice prose-

Acquaviva di Nerola

Mons. Boccaccio ci lascia

Da Acquaviva, il saluto di comiato.

Domenica 26 settembre, nella restaurata chiesa dedicata a S. Teresa del Bambin Gesù, si è tenuta una solenne cerimonia religiosa, è stata l'occasione di più circostanze. Infatti quella domenica è da considerarsi l'ultima apparizione in pubblico del nostro Vescovo Mons. Salvatore Boccaccio, inviato dalla Santa Sede a Frosinone. Con semplici parole, ma dense di significato, il nostro presule, ha ringraziato tutti per quanto è stato fatto durante i suoi sette anni trascorsi nella diocesi di Sabina e Poggio Mirteto. Ma è stata anche l'occasione per l'inaugurazione della restaurata chiesa,"ora ritornata all'antico splendore", come ha dichiarato il vescovo. Ha poi ringraziato Mons. Quirino Ponzani che può considerarsi l'artefice principale,di cui è stato festeggiato il suo cinquantesimo di sacerdozio. Era presente alla cerimonia anche il Mons. Marco Caliaro, che per molti anni è stato anche lui il vescovo di Sabina.

Ma è stata anche la circostanza per l' ingresso nella comunità parrocchiale dei missionari messicani. Tra i molti partecipanti convenuti da tutta la Sabina c'era anche l'ambasciatore del Messico.

La festa è stata rallegrata dal complesso bandistico di Montorio Romano. I bambini, con una recita, hanno vivacizzato il tardo pomeriggio e, dulcis in fundo, non è mancato il lauto rinfresco.

A noi di Mondo Sabino non serve la gloria, ma ci conforta sapere che le nostre note sulla disastrosa situazione del complesso ecclesiale non siano disperse nel vento; ci uniamo a quanto detto dal Vescovo.

Un sentito ringraziamento sicuramente anche a nome dei parrocchiani va a Mons. aggiusta-chiese (Mons. Ponzani).

Monteflavio

Il Segretario comunale va in pensione

Con il primo di Ottobre, il dottor Francesco Boscaglia ha lasciato il servizio attivo del Comune di Monteflavio. Con una sentita cerimonia gli amministratori hanno ringraziato il segretario per l'opera svolta. Il dottor Frâncesco lascia l'incarico dopo circa trenta anni di servizio ininterrotto nel paese. Lascia il Comune, ma non il paese, infatti il dottor Boscaglia, arrivato giovane a Monteflavio, ha lì incontrato la sua metà e di fatto è diventato monteflaviese, ed è felice padre di due figli. In paese come Segretario lascia un buon segno, certo in trenta anni tutto non è filato liscio, ma la buona preparazione e i suoi garbati modi di fare, hanno smussato quegli inevitabili angoli che in una piccola comunità si incontrano. Al neo pensionato gli auguri più sinceri dalla nostra redazione.

Nerola

G.A.L. Sabina: bandi di concorso

Il GAL con i piani di lavoro per cui è nato sta dando amplia diffusione dei programmi che in esso rientrano. Obiettivo principale, la valorizzazione di questa parte della Sabina romana. Sono previsti interventi in vari settori, ma è doveroso scrivere, che per ora è solo un susseguirsi di bandi, speriamo che anche in zona si colgano i frutti di questa iniziativa finalizzata dalla C.E. Nel bando che scade a fine ottobre, sono inseriti Turismo Sociale, valorizzazione in loco e commercializzazione di prodotti agricoli, silvicoli e della pesca.

I Comuni interessati sono: Montelibretti, Moricone, Montorio e Nerola.

Tecnici ed esperti del settore sono disponibili per tutte le delucidazioni ed informazioni, la sede è a Nerola P.zza S. Sebastiano 7, tel. 0774/644003.

Moricone

Un giovane muore in circostanze misteriose

La lettera della sig.ra moriconese, che il numero scorso abbiamo pubblicato, è stata molto soft, ma si capiva che qualcosa di strano in paese sta succedendo, infatti, proprio nel luogo che la signora segnalava è stato trovato un giovane in fin di vita. A nulla sono valse le cure dei sanitari di Palombara. L'accaduto ripropone un problema che ha già mietuto altre vittime, purtroppo oggi i venditori di morte si sono spostati dalle città ai paesi.

Non è con lo scrivere che si possono risolvere i problemi, questo serve a ricordare, a chi è preposto, che qualcosa andrebbe fatto, ma non possiamo onestamente far ricadere su pochi le colpe dei più, perché è compito di tutti collaborare. Spesso e volentieri di fronte a sproporzionate risposte di genitori interessati, anche i più coraggiosi desistono, con i tristi risultati che viviamo, così seguitando sono inevitabilmente destinati ad AUMENTARE.

Roma

A Castel S. Angelo Gino Giannetti

Il 29 u. s. nel Bastione di S. Marco al Museo Nazionale di Castel S. Angelo è stata inaugurata la mostra di Gino Giannetti, artista montoriano conosciuto nel mondo.

Gli oratori hanno illustrato i veri lati di questa iniziativa che il museo ha organizzato con la collaborazione del Comune di Roma ed il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, dell'assessorato alla Cultura della Provincia di Roma e del Comune di Montorio Romano. Cosa molto importante, il catalogo è stato curato dalla Zecca dello Stato, che ha già in altre occasioni dedicato molta attenzione all'opera dell'artista montoriano.

Roma è piena di manifesti, la mostra è reclamizzata in ogni luogo, e possiamo finalmente scrivere che "Roma parla nel campo artistico. Sono esposte tante opere stupende che colpiscono per l'espressione e la grazia.

Nella mostra è anche inserita la serie di attrezzi e strumenti con cui l'Artista realizza le Sue Creature. Oggi Gino è considerato tra i contemporanei molto vicino ad Arturo Martini e si ricollega in modo particolare a Pericle Fazzini.

Concludiamo con quanto ha scritto di lui, a proposito del bozzetto "Le stelle", Enzo Carli; "I rami dei suoi alberi con le loro foglie sottili e puntute che si intrecciano nell'aria..... sfidano il limite di ogni possibilità tecnica". Nulla da aggiungere, se non la sollecitazione di andare a visitare la mostra, che resterà aperta fino all'11 nov.

Orario 09/19, il lunedì chiuso. La mostra, ricollegandosi ad una sua famosa opera, è stata così intitolata: "La Vela,

Cronache di Marvem